

COMUNE DI GALATINA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.04.2022

PUNTO 2 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 AI SENSI DELL'ART.227 DEL D.LGS. N. 267/2000

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 2, “approvazione del rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2021 ai sensi dell’articolo 222 del decreto legislativo numero 267/2000”. Relaziona il signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Allora, proprio stamattina si poneva un problema relativo alla data di approvazione del rendiconto consuntivo sul gruppo Sindaci, arrivavano richieste per informazioni circa la possibilità di un eventuale rinvio. Noi abbiamo ritenuto che abbiamo, grazie al lavoro degli uffici di collazionare tutta la documentazione necessaria e comunque di portarlo all’attenzione del Consiglio nei termini, così come abbiamo sempre fatto in questi anni. Passo a una brevissima relazione sul rendiconto 2021. Il rendiconto di gestione ha la finalità di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell’ente, sull’andamento economico e sui flussi finanziari della gestione. L’esercizio finanziario 2021 è stato ancora inciso dalla complessa gestione dell’emergenza epidemiologica da covid-2019, in particolare in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 ha destato particolare preoccupazione il gettito dell’addizionale comunale dell’Irpef per il quale si ipotizzava una consistente contrazione sulla base delle stime diffuse al livello nazionale. In realtà, come peraltro già evidenziato con riferimento all’esercizio finanziario 2020, in sede di rendiconto 2021 non è stata rilevata alcuna riduzione del gettito delle entrate tributarie ed extratributarie che al contrario, in taluni casi ha fatto rilevare sensibili incrementi. In data 26.04.2022 è stata inviata alla ragioneria generale dello Stato la certificazione relativa alla perdita di gettito 2021 connessa all’emergenza epidemiologica, il servizio economico finanziario ha quantificato in 1.413.361 le maggiori somme erogate negli esercizi 2020-2021 rispetto all’effettiva necessità, provvedendo a vincolarle nel risultato di Amministrazione come previsto dalla normativa. Tali somme potranno essere utilizzate anche nel corso del 2022 per le medesime finalità e quindi per fronteggiare eventuali perdite di gettito nel corrente esercizio o per spese straordinarie contemplate dalle disposizioni normative. Nel corso dell’esercizio 2023 si provvederà alla rendicontazione complessiva dei trasferimenti erogati e all’eventuale restituzione al Ministero delle maggiori somme erogate. Per quanto concerne gli altri aspetti tecnico – contabili, si segnala quanto segue: il fondo crediti di dubbia esigibilità a partire dal rendiconto 2019 è quantificato esclusivamente secondo il metodo ordinario previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ammonta a euro 9.810.875 di cui 8.929.733 relativo ai residui attivi di natura tributaria, quantificazione che garantisce l’eventuale mancata riscossione

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 28.04.2022

degli stessi nella misura di oltre il 94% del loro ammontare. Sono correttamente quantificati e accantonati tutti i fondi spese potenziali, il prospetto e la verifica degli equilibri evidenzia che l'ente ha conseguito valori positivi in termini di risultato, di competenze, di equilibrio di bilancio e di equilibrio complessivo. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è passato dai 70,46 giorni del 2018 a giorni -1 del 2021, significa che non paga il giorno prima, ma provvedere a pagare i propri fornitori mediamente entro 29 giorni dalla data di presentazione della fattura, rispetto ai 30 consentiti dalla norma, comunque un sensibile miglioramento e anticipando addirittura il rispetto dei 30 giorni. L'ammontare complessivo dei debiti scaduti e non pagati ha evidenziato una consistente riduzione dell'importo da 3.801.870 del 2018 a 881.835 nel 2020 e a 511.979,56 nel 2021. I risultati ottenuti in termini di indicatori di ritardo annuale dei pagamenti e di riduzione dell'ammontare complessivo del debito al 31.12.2021 hanno consentito all'ente di non procedere nel corrente esercizio 2022 all'accantonamento al fondo di garanzia di debiti commerciali previsto dalla legge 145/2018. Per una migliore comprensione dei dati contabili, il rendiconto è corredato da una relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2.131 del testo unico enti locali e predisposta secondo le modalità previste. Inoltre, quale ulteriore approfondimento al rendiconto è allegato un piano degli indicatori sia sintetici che analitici che analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso evidenziando più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente. Dalla relazione sulla gestione si rilevano i seguenti elementi di maggiore attenzione e si rinvia alla lettura della stessa per ogni utile e ulteriore approfondimento: sono state poste in essere dalle varie direzioni tutte le attività relative al riaccertamento ordinario dei residui e al rispetto di quanto stabilito dall'articolo 228 comma 3 del DL 267/ 2000 e dall'articolo 3 comma 4 del DLgs 118/2011. È stato conseguito un risultato di competenze dell'esercizio non negativo e sono stati rispettati tutti i vincoli stabiliti in materia di spesa del personale. È stata garantita la copertura dei servizi a domanda individuale con i relativi proventi tariffari in misura non inferiore al 36%, così come stabilito dall'articolo 243 bis per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Il tasso di copertura finale risulta pari al 64,46%. È stata garantita la copertura del disavanzo di Amministrazione applicato in sede di bilancio di previsione pari al 357.886 ivi compresa la quota annuale di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3 comma 7 DLgs 118/2011 ammontante ad euro 269.393. Il disavanzo complessivamente recuperato al 31.12.2021 per effetto degli accertamenti dei residui attivi e passivi risulta pari a euro 2.867.557. Pertanto dal rendiconto dell'esercizio finanziario non si rileva alcun ulteriore disavanzo di Amministrazione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, come già evidenziato nella prima parte della presente relazione, è stato accantonato nel rispetto della normativa vigente, così come tutti gli altri accantonamenti relativi ai fondi rischi, come rappresentato nel prospetto dimostrativo il risultato di Amministrazione e dei relativi allegati A1, A2 e A3. La composizione del risultato di Amministrazione al 31.12.2021 rappresenta in maniera puntuale la parte accantonata, la parte vincolata e la parte destinata agli investimenti. Da ultimo si evidenzia che la Corte dei Conti sezione regionale per la Puglia, con l'ultima deliberazione del 21.03.2022 ha

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 28.04.2022

accertato lo stato di attuazione e il raggiungimento al 31.12.2021 degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Ringraziamo il signor Sindaco. Quindi, possiamo aprire la discussione. Si prenota il Consigliere Carrozzini, se gentilmente le passate il microfono può già intervenire. Prego Consigliere Carrozzini.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Allora, buongiorno a tutti, buongiorno anche a chi ci segue in altra sede. Dunque, siamo qui convocati appunto per deliberare in merito all'esame e all'approvazione del consuntivo 2021. Ovviamente nel documento contabile di che trattasi, i numeri quadrano, né poteva essere altrimenti stante la competenza professionale del funzionario preposto dottor Antonio Patera. Non saranno pertanto problematiche di tecnicismo contabile quelle su cui orienterò il mio intervento, come ho fatto in precedenza o come ho dovuto fare in precedenza. Attesa comunque l'importanza che occorre riservare alla logica dei numeri, senza il controllo e il dominio dei quali non si va da nessuna parte. Ritengo invece, data la particolare occasione, essere più doveroso da parte mia effettuare una valutazione prettamente politica sulle risultanze del documento in esame da parte di codesto Consiglio. Per iniziare il mio discorso, parto da una indispensabile premessa: è verità inconfutabile che il grado di efficienza e di efficacia di una pubblica Amministrazione si valuta sulla base della capacità di elaborare previsioni di entrate e di uscite di risorse che si riscontrino il più possibile rispondenti al vero, e quindi si traducano in entrate ed uscite effettive. Ciò premesso, mi preme sottolineare come in un contesto in cui non ho condiviso nel tempo non poche decisioni di spesa, dunque, mi risulta al momento molto difficile comprendere le ragioni, quali che fossero, che hanno determinato uno scarto in alcuni casi veramente eclatante, tra spesa prevista e spesa impegnata nel contesto della dinamica di alcune poste di bilancio. Così per esempio, come mai per l'anno 2021 per le politiche giovanili, sport e tempo libero, a fronte di una previsione iniziale di spesa di 1.772.000 euro, risulta invece impegnata a consuntivo la somma ridotta di 566.000 euro? E come mai per sviluppo e valorizzazione del turismo, a fronte di una previsione di spesa di 1.574.000 euro, risultano impegnati a consuntivo soltanto 134.000 euro? Stesso discorso vale per gli interventi per gli anziani dove era prevista una somma di 247.500 euro, di per sé già abbastanza modesta per questa fascia molto debole della popolazione, invece viene impegnata la somma di 21.700 euro, una somma alquanto ridicola. A questo punto una domanda sorge spontanea e forse anche più: da che cosa ha origine tutto ciò? Forse dal mancato realizzo di risorse? O forse dagli stravolgimenti della programmazione originaria della spesa conseguenti ad operazioni di successivi assestamenti di bilancio? Sono interrogativi angosciosi che lasciano anche un po' l'amaro in bocca, specialmente al sopraggiungere del dubbio che in tutto o in parte il fenomeno descritto possa essere attribuito a inerzia oppure a scarsa sensibilità da parte dell'Amministrazione. E perché di scarsa sensibilità si tratta ovviamente, stiamo parlando quando notiamo che l'Amministrazione non ha previsto neanche un euro, non ha previsto nulla per settori importanti della vita sociale quali: servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, formazione professionale, sostegno

all'occupazione, sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare. A mio parere l'attenzione, completamente assente verso questi settori, denota un'altrettanta scarsa attenzione verso i giovani e verso il futuro dei giovani. Colgo l'occasione per contestare altre scelte di questa Amministrazione già portate all'attenzione in sede di Consiglio: la pessima gestione del trasporto scolastico, l'altrettanto pessima gestione del trasporto urbano riguardo al quale l'Amministrazione sarebbe responsabile di un disservizio inaccettabile paradossalmente attuato tutt'ora. Inoltre, il mancato avvio di una sanatoria necessaria per l'eliminazione dei noti aborti urbanistici - perché proprio di aborti si tratta - sono scaturiti nel contesto dell'attuale PUG e di fatto hanno ritardato e in alcuni casi continuano a impedire qualsiasi forma di edificazione edilizia, come nel caso del comparto numero 22 in contrada Notaro Iaco per citare il caso più eclatante. Il tutto con grave pregiudizio dei cittadini interessati i quali, oltre al danno, si vedono anche gravati dalla beffa perché continuano a pagare la dovuta imposta patrimoniale calcolata in maniera inadeguata e forfettaria. Alle problematiche già citate aggiungo il malfunzionamento per mesi dell'ufficio dell'urbanistica, e mi chiedo a che cosa è servito elaborare un piano di gestione del personale se poi le considerazioni rispetto all'organizzazione o all'implementazione degli impiegati di un dipartimento così importante per la vita e l'economica della città si sono rilevate completamente sbagliate. Per continuare, vogliamo parlare di commercio? Di turismo? Cosa si è fatto per sviluppare l'economia in questi settori? Oppure vogliamo affrontare l'argomento distretto urbano del commercio? Nato proprio per promuovere turismo e commercio e rivelatosi poi un flop madornale, con una piattaforma SmartDuc Galatina costata 25.000 euro e per niente attiva e funzionante. Sarebbe anche il caso di parlare della mancanza di operai e artigiani alle dipendenze del Comune, in passato c'erano e ritornavano utili per lavoretti negli immobili comunali, adesso anche per un rubinetto che gocciola oppure una maniglia rotta bisogna affidare l'incarico della riparazione ad una ditta esterna, ovviamente con ripercussioni sui tempi di attesa per l'esecuzione dei lavori e sui costi. Avrei ancora altre cose da denunciare. E non mi dite che quello che ho appena lamentato non c'entra nulla con il consuntivo all'approvazione, c'entra eccome, perché il bilancio non fa altro che rendicontare come è stato speso il denaro pubblico nel 2021 e ovviamente gli stessi criteri che hanno dettato la redazione di questo bilancio sono gli stessi degli altri anni. E non condividendone in buona parte i risultati, preannuncio fin da ora il mio voto contrario sull'intero documento.

PRESIDENTE: Grazie alla Consiglieria Carrozzini. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire... perfetto. Allora, visto che ha il microfono più vicino, passiamo al Consigliere Pulli. Prego Consigliere Pulli.

CONSIGLIERE PULLI PAOLO: Grazie signor Presidente, un saluto all'assemblea, alla Giunta e soprattutto ai coraggiosi, ancorché poco numerosi presenti nelle platee, e mi auguro che questo Consiglio abbia più risonanza sui social, visto che c'è la diretta. Allora, il mio sarà un intervento estremamente breve e sintetico che esula un pochettino dal bilancio, dall'approvazione nell'Ordine del Giorno ma

riguarda un contesto più ampio. Chiedo al signor Sindaco che ha le deleghe in materia, una sua riflessione circa lo stato delle finanze in generale dell'Amministrazione Comunale, e quanto questo dipenda dalle determinazioni del commissario che or bene, ormai oltre cinque anni fa, la prima risale al 26.09.2016 nel quale il commissario deliberava sull'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri; e come sia stato stabilito, sempre dal commissario prefettizio dottor Aprea, un percorso scolpito quasi nella pietra da cui gli organi amministrativi del Comune non potevano discostarsi assolutamente e che hanno portato a dei risultati che adesso ci permettono di guardare al bilancio come lei ha fatto vedere con i conti che quadrano, che quindi sono in equilibrio, e quanto questo sia determinato da quella determinazione del commissario? E qual è il suo apporto? Se lei è riuscito in questi anni in qualche modo a poter operare in meglio rispetto alle determinazioni del commissario? Questo ci servirà per avere un punto di riferimento anche in queste settimane in cui il bilancio verrà discusso sulle pubbliche piazze, potremo avere adesso la sua opinione riguardo a quanto i conti siano stati indirizzati sulla retta via dal commissario e qual è il margine di manovra che lei ha potuto esercitare? Se l'ha esercitato. Grazie signor Sindaco.

PRESIDENTE: Ah. Grazie al Consigliere Pulli. Intanto salutiamo anche il Consigliere De Pascalis che è appena arrivato, Segretario, se vogliamo verbalizzare l'ingresso. Perfetto. Prego, prego. Benissimo, quindi si era prenotato per intervenire il Consigliere Garzia, per cui ne ha facoltà. Prego Consigliere Garzia. Il microfono arriva subito. Gentilmente, il Consigliere Garzia. Prego Consigliere, grazie.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Sì, grazie, buongiorno a tutti. Presidente, una cortesia, prima di iniziare il mio intervento, vorrei capire se l'argomento è transitato dalla Commissione bilancio, e con che esito?

PRESIDENTE: Proprio vista l'importanza di questa Commissione, ero presente anch'io alla Commissione, la Commissione è stata convocata nei termini, è stata resa però, come si dice? Deserta, ecco, non mi veniva il termine, è andata deserta perché oltre a me, al Consigliere Presidente della Commissione Albano Vito Tundo e al Consigliere Palmieri non vi era alcuno. E quindi, trascorsa un'ora dall'orario che erano le 12:30, la Commissione è stata considerata deserta.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Quindi mancanza...

PRESIDENTE: Come sapete benissimo le Commissioni hanno soltanto un aspetto consultivo...

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: No, volevo solo sapere come era andata la Commissione.

PRESIDENTE: Quindi mancavano anche gli altri componenti, non solo... quindi mancava sia il Consigliere Prastano, il Consigliere De Pascalis e il Consigliere Carrozzini che sono componenti di quella Commissione, e non essendo presenti,

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 28.04.2022

essendoci solo due Consiglieri, anche se io ero presente ma a titolo del tutto di osservatore, non è stata considerata valida e quindi solo... però ripeto, quello è un diritto dei Consiglieri soprattutto della Minoranza di venire a conoscenza, di chiedere chiarimenti prima del Consiglio. I Consiglieri di Minoranza questo utilizzo non l'hanno voluto utilizzare e quindi niente, è andata deserta e finisce lì. Prego Consigliere Garzia.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Diciamo che non sono... no, no, lei ha aggiunto cose che non avevo chiesto e che... volevo soltanto conoscere l'esito.

PRESIDENTE: Io ho finito.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Lei parla di Minoranza...

PRESIDENTE: Ho voluto dare...

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: A quanto pare, non erano in minoranza i Consiglieri di Minoranza.

PRESIDENTE: Anche perché giustamente, siccome ci ascolta anche qualche galatinese che non è proprio addentro a queste problematiche, mi sembrava giusto chiarire qual era la situazione.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Perfetto. Immagino che anche la Conferenza dei Capigruppo abbia avuto lo stesso esito, vero?

PRESIDENTE: No, la Conferenza dei Capigruppo che è a maggior ragione rispetto a quella delle Commissioni, è una conferenza che ha semplicemente un indirizzo informativo, a quella conferenza c'erano invece i rappresentanti di tutti i gruppi e quindi è stata ritenuta valida. E fra l'altro devo dire che, oltre alla presenza dei rappresentanti dei vari gruppi, era presente anche il Consigliere De Pascalis a cui abbiamo dato giusta informazione di quello che dovevamo fare ...

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Anche perché le domande erano individuali, quindi la ringrazio ulteriormente per la risposta.

Vado direttamente all'argomento all'Ordine del Giorno. Ci troviamo oggi ad analizzare il rendiconto di gestione per l'anno 2021, un documento estremamente importante che sintetizza l'attività svolta in termini quantitativi e qualitativi in relazione all'attuazione dei programmi politici dell'Amministrazione. Credo di poterlo serenamente definire come il momento di massimo autocompiacimento del Sindaco e dell'Amministrazione in ordine alla sua indiscussa capacità di serrare tutti i rubinetti amministrativi a scapito di chiunque, pur di evitare qualsiasi attività di gestione che possa minimamente interferirlo. Vedete, questo

non lo evidenzio oggi che siedo tra i banchi dell'Opposizione, e dico volutamente Opposizione e non Minoranza in quanto tutto si può dire, tranne che siamo in minoranza sia dentro che fuori l'assise comunale, perché se così non fosse, non avremmo certo assistito alla campagna acquisti balzata agli onori delle cronache, ma è un modus operandi che ho più volte lamentato in ogni sede ci ha caratterizzato – o forse, per meglio dire, vincolato – l'operato di questa Amministrazione sin dal suo insediamento. Vede Sindaco, affermare in lungo e in largo che ha quadrato i conti dell'ente, senza poi al contempo aver portato avanti un'attività politica e amministrativa dignitosa, equivale a vantarsi dell'abbondanza del proprio stipendio nascondendo però che spesso si è dovuti rimanere miseramente a digiuno. Chi non fa non sbaglia mai, si potrebbe pensare, ma questo proverbio non vale assolutamente nella politica, dove la precauzione diventa ignavia, inerzia, o dove l'oculatezza economica nasconde incapacità amministrativa e mancanza di visione. Una città come Galatina non può accontentarsi di galleggiare, di tirare la carretta pur di appuntarsi addosso la medaglietta del buon risparmiatore. Oggi lasciate piuttosto una città assopita, che si è adagiata sul criterio del "forse così è meno peggio", che ha perso smalto, ambizione, visione e considerazione. Se proviamo a guardarci indietro, in questi cinque anni registriamo un'attività politica pari a zero. "Noi non abbiamo mai fatto politica", sa chi ha pronunciato queste parole, Sindaco? Perché pur condividendole, queste parole non sono mie parole, "non abbiamo mai fatto politica", sono parole sue, caro Sindaco, quando con onestà intellettuale ammetteva non solo a me di non essere stato in grado di imprimere un doveroso input politico a questa Amministrazione, mentre cercava di convincermi a sposare a tutti i costi il suo progetto futuro, assicurandomi un'inversione di tendenza in tal senso. Mi chiese di sottoscrivere un documento con cui la invitavo a ricandidarsi, senza però mai raccontarci i suoi progetti futuri o gli accordi di palazzo che ormai erano diventati il segreto di Pulcinella e che solo lei spudoratamente ha negato fino all'evidenza. Ma quanto ammesso da lei in ordine alla totale assenza di verve politica, è facilmente riscontrabile nei fatti: sfido chiunque a trovare un'Amministrazione che abbia fatto così pochi Consigli Comunali, di fatto esautorando questa assise a quanto strettamente necessario in ordine agli obblighi normativi imposti, per paura che qualcuno potesse alzare la testa e parlare di politica, di proposte, di progetti per la città. Sfido inoltre chiunque a trovare una proposta di delibera portata all'attenzione di questo Consiglio e che abbia un taglio politico e non tecnico, che sia provenuta dai banchi della Maggioranza e non dagli uffici. "Fate quello che volete, basta che alzate la mano, i numeri ce li ho comunque", questa frase, così tante volte ripetuta durante le nostre inutili riunioni, dove tutto era già stato deciso e predisposto con tempistiche che costantemente ci hanno impedito di partecipare attivamente alla vita amministrativa, rappresenta più di ogni cosa il rispetto istituzionale che ha riservato a questa assise e il clima all'interno del quale ci siamo ritrovati a lavorare. Faccio qualche esempio, ma solo qualcuno perché altrimenti perderemmo del tempo: l'adozione delle villette e degli spazi pubblici che oggi decantate come se fosse il faro dell'attività politica, è stata proposta e ignorata più volte; mi riferisco ad esempio alle proposte di adozione della villetta di piazza Madonna di Costantinopoli a Collemeto, giunta svariate volte dal circolo

collemetese e caduta nel dimenticatoio o nei meandri della burocrazia, stamattina leggevo che anche un'altra associazione, Portatori Sani di Sorrisi Onlus lamentava la stessa identica cosa mettendo in evidenza un documento del 2018 e che è caduto nel dimenticatoio. Il circolo collemetese ha più volte proposto la cura a proprie spese degli spazi verdi – parlo del circolo perché lo conosco, conosco la vicenda – il rifacimento della staccionata, la messa in sicurezza dell'area e la donazione del parco giochi, tutto a proprie spese, ma nessuna risposta. Mi riferisco ancora ai progetti di Legambiente, spesso privi di risposta o gestiti con tempistiche bibliche tali da scoraggiare chiunque; progetti di serie A e progetti di serie B forse, o associazioni di serie A che nascono di notte e prendono incarichi di giorno, e associazioni di serie B; o forse perché interessano per la campagna elettorale? Ai posteri l'ardua sentenza. Non dimenticatevi, anche perché la cittadinanza se ne ricorderà bene, che lei, signor Sindaco, proprio lei, unitamente all'Assessore Mauro e ad altri Consiglieri Comunali, siete stati fortemente contrari all'istituzione delle strisce rosa per le donne in stato di gravidanza o con figli piccoli, avete osteggiato la proposta di istituzione delle stesse, volute dal sottoscritto, dal Consigliere Prastano, dal Consigliere Vergine e dal Consigliere Pulli, bloccando – nel vero senso della parola – la protocollazione della stessa. Ci fermò dicendo: “Ma cos'è questa stupidaggine?”, ho detto volutamente “stupidaggine”, e non il termine che usò quel giorno. Ecco, non deve spiegare a me, lo spieghi alla cittadinanza il suo pensiero, perché era ed è stato contrario a questo progetto. C'è voluta la crisi di Maggioranza per approvare il progetto “strisce rosa”, un intervento di cultura sociale e civiltà tanto semplice quanto importante, costato ai cittadini mi sembra solo la misera somma di 750 Euro e lasciato cadere colpevolmente nel dimenticatoio. Ma credo sinceramente che sia davvero una perdita di tempo oggi parlare di cultura con chi si è limitato a prestare solo il consenso alla presentazione di libri e manifestazioni culturali altrui, a chi ha gioito di un finanziamento preso da un'associazione privata e spacciato come proprio, a chi ha ritirato la partecipazione al CUIS, il Consorzio Universitario Interprovinciale che a fronte di una quota irrisoria ci permetteva di stare nel circuito universitario e che restituiva economia al territorio attraverso i finanziamenti. A proposito, non parlo degli assenti, ma talvolta sono costretto anche ad adeguarmi agli interlocutori: l'altro giorno in un incontro pubblico sentivo che una candidata Sindaco parlava di progetti che la stessa intenderebbe presentare al CUIS qualora diventasse Sindaco. Ecco, caro Sindaco, lei era seduto accanto e avrebbe dovuto spiegarle che Galatina, per sua volontà, nel CUIS non ci sta più, spiegando a lei e a noi tutti per quale motivo ha deciso di ritirare la partecipazione del Comune di Galatina, che peraltro esprimeva anche un suo rappresentante all'interno. E allo stesso tempo mi sento in dovere di suggerire alla candidata, probabilmente assente da parecchio a Galatina, di informarsi meglio prima di presentare progetti fantasiosi, magari impegnandosi in concreto per la città e non solo in campagna elettorale, passando meno tempo a denigrare le stesse persone che ha cercato di corteggiare fino a poco prima. “Non c'è fine al peggio”, direbbe qualcuno. E invece no, perché lei è stato così bravo, così ben consigliato da togliere dal cilindro quel fantastico coniglio del finto azzeramento di Giunta, creato solo per colpire una persona. Vede Sindaco, lei ha dichiarato che le condizioni politiche della Maggioranza erano mutate dopo la mia fuoriuscita,

quando è ben noto che il sottoscritto non avesse mai avuto reale rappresentanza politica in Giunta, piuttosto ha sfruttato molto male direi, il momento al solo scopo di tirarsi dentro qualche compiacente nome che le permettesse di tirare avanti qualche mese, senza avere il coraggio di guardare in faccia la realtà. Ma la realtà, caro Sindaco, è che non ci sono i numeri. Oggi viene e non dice, ad esempio, che la conferenza dei Capigruppo risultava deserta, poi il Presidente mi dice il contrario, che la Commissione bilancio deserta per assenza di numero legale, e che oggi lei in Consiglio si regge solo grazie al voto determinante e alla compiacenza politica di un Consigliere passato dall'Opposizione alla Maggioranza. Anzi, a proposito, mi preme citare testualmente delle parole che mi sono balzate agli occhi in maniera ridondante, le cito testualmente: "hanno perso, sarebbe stato divertente vederli all'opera tra un <<mi asteno>>, un <<mi inpegno>> con la N, e un intervento in dialetto", e ancora: "La colpa è nostra, ci ostiniamo a scrivere comunicati in italiano, è normale che come riferimento a gente che dice <<mi asteno>> e <<mi inpegno>> sempre con la N, non capisca, è normale".

PRESIDENTE: Mi sembra, Consigliere Garzia, che stia esagerando.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Mi faccia finire perché ... sto citando testualmente.

PRESIDENTE: No, non la faccio finire perché sta citando...

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Non sa nemmeno chi sto citando.

PRESIDENTE: Non mi interessa. Comunque questa crina che sta prendendo, non mi sta piacendo per niente.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Comunque finisco.

PRESIDENTE: L'ho lasciata parlare... no, lei, se continua, non la faccio parlare più, la sto avvertendo, eh?

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Io finisco, poi lei decide quel che vuole.

PRESIDENTE: Se lei continua con questo attacco così, non la faccio parlare più. Glielo dico già, eh? Okay. Prego.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Comunque ho finito. Se vuole le dico anche chi lo ha scritto.

PRESIDENTE: Non mi interessa.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: L'addetto stampa del Sindaco.

PRESIDENTE: L'ho fatta parlare e ha detto già molto oltre quello che poteva dire, visto che si parla di bilancio. Comunque, prego.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Va bene. Termino, termino. Concludo non prima, però, di fare gli auguri di buon lavoro al neo Assessore Salvatore Santoro che è stato mio fervido sostenitore durante la campagna elettorale delle regionali del 2020. Giustamente, solo gli stolti non cambiano idea, mi fa piacere che lui abbia radicalmente e disinteressatamente cambiato idea sull'operato di questa Amministrazione. Concludo dicendo che spesso mi è stato chiesto un parere su questi cinque anni e ho titubato, probabilmente nel tentativo di giustificare la mia insoddisfazione. Io direi che ad aver paura di amministrare avete già cominciato e speriamo che abbiate finito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Garzia. Vediamo se c'è qualcun altro che vuole intervenire... Consigliere Prastano, prego.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Allora, rieccoci qui dopo quattro mesi di assenza. Non capisco i motivi sinceramente, signor Presidente e signor Sindaco, magari c'era qualche timore di affrontare quest'aula dopo la sciagura compiuta a due mesi dalle elezioni? E mi complimento ancora una volta, come ha fatto il Consigliere Garzia, con il colpo da maestro, fare un rimpasto farlocco con il solo scopo di depennare il vice Sindaco, l'unica donna con la quale ...

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Prastano, no, no, mi dispiace, stiamo facendo campagna elettorale.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: No, non è campagna elettorale...

PRESIDENTE: Stiamo parlando di bilancio consuntivo.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Benissimo.

PRESIDENTE: Se lei fa un riferimento al bilancio, io la faccio parlare.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Faccio anche un riferimento al bilancio.

PRESIDENTE: Allora, non si parla né di azzeramenti di Giunta e di altro, perché con il bilancio...

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Ma ha fatto una comunicazione il Sindaco, quindi potrei fare anche una ...

PRESIDENTE: Il Sindaco ha fatto una comunicazione ufficiale, quindi a questo punto...

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Benissimo, a questa comunicazione ufficiale io fermo una nota.

PRESIDENTE: Allora, se lei continua su questo argomento, io non la faccio parlare. Okay?

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Mi scusi.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Sto semplicemente dando un mio parere a quelle che sono le dichiarazioni del Sindaco, brevemente.

PRESIDENTE: Non ci sono pareri sulle comunicazioni del Sindaco, le comunicazioni del Sindaco sono delle operazioni che...

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: In ogni caso, volevo complimentarmi con l'Assessore Santoro per quest'ultimo mese di stipendio. Volevo ricordargli che insieme siamo stati anche con un caffè circa due mesi fa mentre evidenziava tutte le incongruenze di questa Amministrazione. Ma passiamo ...

PRESIDENTE: Sta continuando a fare una...

(voci sovrapposte)

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Ma passiamo al punto all'ordine del Giorno che è il rendiconto.

PRESIDENTE: okay.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Questa Amministrazione ha fatto della gestione dei conti e del risanamento delle casse il suo cavallo di battaglia. Bene, oggi voglio complimentarmi ufficialmente con il dottore Patera e la dottoressa Pasanisi per il lavoro svolto. È ora di smetterla con la stagione di attribuirsi meriti altrui. Credo che è ora di interrompere questa lunga stagione, ma d'altronde in questi cinque anni di serie televisive se ne sono verificate tante, come quella di spacciare per atti straordinari la sola richiesta di finanziamenti, alla quale ovviamente circa il 70% dei casi, visti gli svariati milioni persi a sfavore, non c'è stato mai un seguito. Insomma, oggi ci ritroviamo a rendicontare una gestione da ragioneria, dove avete preferito nascondervi dietro il testa bassa e pedalare. La realtà dei fatti però parla di un'Amministrazione senza idee, innamorata di una delle associazioni dalla dubbia solidarietà e che spesso ha voltato le spalle ai suoi stessi cittadini in cerca di aiuto. Ce ne sarebbero tanti di episodi da raccontare che i diretti cittadini mi sono venuti a raccontare, ne cito soltanto uno: l'ultimo episodio è quello di una mamma con a carico due figli in gravi difficoltà economiche che si rivolge al Sindaco chiedendo aiuto; ora, è chiaro che il Sindaco non sia il centro di collocamento, però la risposta è stata questa: "Signora, se tu hai due figli, io ne ho tre a casa". Ecco, questa forse è la sintesi di cinque anni nulli trascorsi con mostre fotografiche che hanno solo ridicolizzato ragazzi e ragazze in difficoltà e con sostegni agli amici vicini senza nemmeno passare dai bandi di gara. A progettare l'eclissi di questa città avete già cominciato, è ora che Galatina se ne renda conto. Grazie.

PRESIDENTE: Va beh, oggi immaginavo sarebbe stata una giornata di molta pazienza. Allora, c'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Tundo, prego Consigliere Tundo.

CONSIGLIERE TUNDO VITO ALBANO: Mi sentite? Sì. Grazie Presidente, e saluto l'assise, ringrazio per la parola che mi dà. Devo confessare, mi scuso anticipatamente, che non ho preparato compitini a casa, quindi andrò a braccio, potrò sovrapporre informazioni e potrò dire magari qualcosa di non precisamente esatto. Ho preso qualche appunto, Presidente, perché noi oggi stiamo andando ad approvare quello che ritengo forse, penso che sia uno degli ultimi se non l'ultimo atto politico prima che amministrativo di questa Amministrazione, è l'atto con cui noi consegniamo la città alla prossima Amministrazione. La consegniamo nelle condizioni in cui è ben descritto in quest'atto, non andiamo nei tecnicismi perché chi ci ascolta non ha né la preparazione, probabilmente, la gran parte dei nostri cittadini, né... alcune volte abbiamo difficoltà noi stessi a leggere i numeri e abbiamo bisogno del supporto degli uffici per poterli decifrare bene. Però è ben chiara la strada, è ben chiaro il risultato, è ben chiaro tutto, è sufficiente guardare i numeri riportati in basso, quel totale, totale e totale. Noi oggi consegniamo una città che ha riconquistato la sua dignità, perché dicevo, abbiamo preso in mano un'Amministrazione Comunale nella quale è vero, il commissario Aprea aveva ben delineato qual era il quadro di quella situazione amministrativa, noi eravamo un Comune fallito, di fatto era quello. Il commissario Aprea ha messo sulla carta quanto doveva, ci ha indicato la strada, ma la strada poi andava percorsa. Questo Sindaco, questa Giunta, questa Maggioranza, almeno nella parte ... ma in gran parte anche con chi oggi non è più con noi, ha condiviso un percorso che ha portato la città oggi a riconquistare la sua dignità. Noi oggi siamo una città che possiamo pensare di ragionare anche sullo sviluppo futuro, sui progetti futuri, cinque anni fa non si poteva fare, e non si poteva fare per tanti motivi, perché è vero, il commissario Aprea ci aveva dato una strada trentennale di rimborso di 269.000 euro, ma non ci aveva detto però come fare a risanare il contenzioso con la CSA di 2.600.000 euro che avevamo sulla testa e che questo Sindaco in transazione ha chiuso con 450.000 euro, vado a memoria ma non credo di sbagliare; non ci ha detto il commissario Aprea che c'erano delle bollette non pagate dal 2012 – vado sempre a memoria, scusatemi se sbaglio – per 1.200.000 euro di pubblica illuminazione, non ci ha detto il commissario Aprea che c'era 980.000 euro di gas non pagato per gli immobili comunali, scuole comprese. Questo Sindaco, quest'Amministrazione e questa Giunta hanno dovuto fare transazioni per quasi un anno e mezzo. Noi avevamo i creditori dietro la porta, abbiamo avuto i creditori dietro la porta per lungo tempo. Quindi prima di poter cambiare i mobili, comprare la macchina nuova, non lo so, magari un orologio più bello perché magari il vicino ha comprato l'orologio d'oro, abbiamo dovuto pensare a come fare a non farci portare via la casa, perché in qualsiasi azienda, chi vive nel privato lo sa, o in qualsiasi famiglia prima si risolvono i problemi e poi si affronta anche il futuro. Nel risolvere i problemi, noi abbiamo anche amministrato e lo abbiamo fatto con tutte le nostre forze. Potete dire quello che volete, la Galatina che è oggi non è la Galatina che abbiamo trovato

nel 2017, indipendentemente dal risanamento economico che il Sindaco ce l'ha comunicato, lui ha fatto due conti, parliamo di 9.000.000 di euro di risanamento economico, provate a immaginare tradotte in strade asfaltate, quante possono essere le strade asfaltate con 9.000.000 di euro? Se questa Amministrazione o qualunque Sindaco fosse stato nelle condizioni di poter spendere quei soldi dei galatinesi non per pagare i debiti di chi li aveva fatti nel passato, ma per poter operare nel presente, avremmo sicuramente dato molto di più alla città. Le buche le vediamo anche noi, le **(inc.)** le abbiamo viste anche noi, i problemi li vediamo tutti, non siamo mica ciechi. Abbiamo dovuto sopperire e supportare il Sindaco in questa attività, lo abbiamo fatto coerentemente, lo abbiamo fatto coscientemente, lo abbiamo fatto tutti fino a cinque mesi fa. Io non contesto le scelte, le scelte sono legittime, ognuno sceglie i percorsi che crede, ognuno decide autonomamente e ci mancherebbe altro di poter individuare una nuova strada, però non possiamo poi considerare o guardare solamente metà della luna, guardiamola tutta. Se è vero che qualcuno anche della Minoranza è passato verso questi banchi, è pur vero che in brevissimo tre nostri componenti di Maggioranza io oggi me li trovo di fronte. Quindi o il ragionamento vale per tutti, o non vale per nessuno. Ma questo è un altro discorso.

Io vorrei, se mi permette signor Presidente, provare a dare qualche risposta ai vari interventi che ho sentito. Ho sentito dire che i numeri quadrano, per me non è cosa di poco conto, scusatemi, i numeri quadrano, questa Amministrazione ha quadrato i numeri.

PRESIDENTE: Sarà perché siamo contabili quasi tutti.

CONSIGLIERE TUNDO VITO ALBANO: No, no, ma non è questione di contabilità, Presidente, mi scusi, eh? Perché questo poi viene tradotto in una inerzia ragionieristica, io sono ragioniere ma non faccio il ragioniere in questa Amministrazione.

PRESIDENTE: È giusto.

CONSIGLIERE TUNDO VITO ALBANO: Io in questa Amministrazione ho portato le mie competenze, poche o tante che fossero, non lo so, ho provato a dare il mio supporto, mi sono messo affianco al Sindaco, alla Giunta e agli uffici, provando a dare risposte alla città. Ho sentito parlare di efficienza ed efficacia, scusate, io ho una valutazione diversa di quello che vedo a Galatina oggi, l'efficacia la vedo e l'efficienza anche. Quindi se efficienza c'è stata, efficacia anche. Capitoli di spesa. Mi ero riproposto in questa campagna elettorale di non parlare o parlare meno possibile di pandemia, è un discorso che voglio dimenticare, ma quando parliamo di politiche giovanili, quando parliamo di turisti, quando parliamo di interventi per gli anziani, quando parliamo di quello che vogliamo dobbiamo tener conto che per forse due anni questo Sindaco, dopo aver provato per due anni a portare la gente in piazza, si è messo a lavorare per tenerla chiusa a casa, perché quello doveva fare. E allora di quali politiche giovanili stiamo parlando, quando i ragazzi erano chiusi a casa e le scuole erano chiuse? Di quali politiche per gli anziani stiamo parlando, quando gli anziani erano chiusi a casa sigillati che non

vedevano i loro nipoti per il rischio di potersi ammalare e morire? Di cosa stiamo parlando? Ho sentito parlare di sanatorie, e allora, delle due l'una, se i numeri quadrano e l'efficienza e l'efficacia ha avuto un valore, scusatemi, le sanatorie forse forse non erano previste, perché un ente in pre-dissesto finanziario non credo che si possa avventurare in un percorso di sanatoria. Penso chiacchierata, poi le storture ci sono tutte, ci sono tutte le storture, le abbiamo viste anche noi, va fatto un intervento probabilmente sul PUG che deve essere riguardato, rivisto perché dopo 20 anni di possibilità, fare un intervento sul PUG servono risorse, probabilmente sarà uno dei nostri obiettivi del prossimo mandato, perché chiacché se ne dica, io sono convinto che lo faremo il prossimo mandato. Ovviamente ognuno ha le sue considerazioni. Non usiamo termini brutti, Consigliera, scusi se mi permetto, lei lo sa che io ho grande rispetto per lei, non parliamo di aborto quando parliamo di politica, stiamo andando in un settore che magari possiamo toccare sensibilità diverse, no? Quindi, io lo so che lei è una persona molto attenta, però forse in questo caso le è sfuggito un termine diciamo inappropriato. Mi scusi, eh? Non l'ho gradito proprio. Ma quando parliamo anche di... noi non abbiamo potuto fare una sanatoria urbanistica, cosa abbiamo fatto? Perché questo non lo dice nessuno, nel 2021 questo Consiglio Comunale, questa Maggioranza si è assunta l'onere di ridurre mediamente del 30% dei valori per il ricalcolo dell'IMU, perché sapevamo che c'erano delle storture, ci eravamo resi conto anche noi che ci sono delle storture nel piano regolatore, quindi cosa fare? Sanatorie? No, non si potevano fare le sanatorie; potevamo intervenire però sugli importi che abbiamo ritenuto fossero abnormi e quindi ridurli, e quindi li abbiamo ridotti addirittura mediamente del 30%, vado sempre a memoria, scusatemi, ma il mio intervento è a braccio. E poi abbiamo sentito parlare di personale, io ricordo a me stesso ma lo ricordo al Sindaco che penso abbia delegato al personale, lo ricordo a noi Consiglieri di Maggioranza ma anche a questo punto di Minoranza che noi per assumere il personale abbiamo bisogno di autorizzazioni ministeriali. Qualcuno crede che noi siamo domani mattina nelle condizioni di poterci ideare o mettere in campo l'assunzione di chiacchierata? Qualcuno sa quanti fossero i dipendenti nel momento in cui questa Amministrazione si è insediata? Erano più o meno 150, 148, sempre se non ricordo male; dagli ultimi resoconti io vedo che sono 110, 110, 38 persone in meno, in una macchina amministrativa in cui il dottor Aprea, riducendo già la pianta organica aveva previsto se non vado errato 192 persone, oggi ne abbiamo 110. Quindi siamo nelle condizioni... le guerre si vincono anche con gli eserciti, non bastano i generali, che se il ruolo dell'Amministrazione politica è quello di dare le direttive, poi c'è bisogno di chi fa le guerre però, c'è bisogno della gente negli uffici. Quando abbiamo avuto la gente a casa e malata con il covid, gli uffici erano chiusi perché in ogni ufficio ce n'è uno e non c'è la possibilità di poterlo sostituire, e quando questa Amministrazione ha proposto al Ministero di poter far bandire un concorso per assumere un informatico, ci è stato risposto "No, non lo potete fare, non avete le risorse sufficienti". Va bene, come al solito faremo di necessità virtù. Sul discorso del dottor Aprea penso di aver risposto, il dottor Aprea ha indicato la strada, non voglio dire che ha fatto una banalità, per carità, ha fatto un lavoro di ricognizione importante - scusa, questa mascherina, mi soffoca - ha fatto un lavoro di ricognizione importante e ci ha indicato la strada; benissimo, e poi? Chi ha dovuto

percorrerla quella strada? Noi, il Sindaco che si è trovato in quel momento a dover avere la responsabilità di gestire l'Amministrazione. Noi sapevamo dove stavamo andando a infilarci, lo sapevamo bene, perché il Sindaco ce lo aveva detto bene, "Guardate che non sarà una passeggiata, non sarete i Consiglieri Comunali che potrete andare in giro a fare i simpatici, avvallando situazioni, agevolando manifestazioni o quant'altro. Noi saremo quelli che dovremo dire no perché non potremo dire sì". Lo abbiamo fatto, e lo abbiamo fatto in coscienza, tutti. E quando ci dite che siamo silenti, forse siamo silenti qui, ma perché siamo consapevoli. Nel nostro silenzio c'è tutta la consapevolezza della gravità della situazione che abbiamo affrontato.

È vero, la mia Commissione Presidente è andata deserta, ma se regolamento è, regolamento sia. Io credo che se qualcuno esce dalla Maggioranza, deve formalizzare la sua uscita, dimettersi dai ruoli ricoperti in qualità di Consigliere di Maggioranza, perché è previsto dal regolamento che nelle Commissioni ci siano tre componenti di Maggioranza e due di Minoranza, a tutela di tutti. Oggi io scopro, lo scopro qui perché se non dai giornali non è stato riferito ... almeno, non mi è giunta notizia di nessuna ufficializzazione, che un pezzo della mia Maggioranza è diventata Opposizione, quindi è ovvio che nelle Commissioni non si possa andare, perché...

PRESIDENTE: Allora, allora, per favore. Concluda, Consigliere Tundo.

CONSIGLIERE TUNDO VITO ALBANO: Presidente, onestà e correttezza vorrebbe che uno se passa all'Opposizione si dimetta, perché sta ricoprendo un ruolo di Maggioranza. Questo è. Ma non ha importanza, perché ancora sfugge dopo cinque anni che le Commissioni sono fatte a interesse e tutela dei Consiglieri per essere informati. Non ci si vuole informare? Benissimo, ci informeremo qui e affronteremo qui le situazioni. Attività politica mi sembra che ne abbiamo fatta per quello che era possibile. Io non penso di poter essere smentito, ma negli ultimi decenni non credo che l'Amministrazione Comunale di Galatina, qualunque essa sia, abbia avuto un posto nel GAL, abbia potuto indicare un componente nell'ASI, abbia avuto la possibilità, anche in modo fortunoso forse, non lo so, ma sono scelte politiche che poi ti portano anche ad avere la fortuna dalla tua, ha avuto un Consigliere Provinciale, non accadeva dall'epoca del Sindaco Antonica, l'ex Sindaco Antonica. Ne parliamo, poi ne parlerai quanto vuoi, Consigliere Vergine, io... va beh, poi ne parlerai quando vuoi, il microfono è aperto per tutti. Ho sentito parlare di proposte, beh, le proposte hanno un modo proprio. Io ho inteso sempre il mio ruolo di Consigliere come libero, persona libera che ha scelto di stare nella Maggioranza ma non mi sentivo certamente legato. Cosa ha impedito e chi ha impedito a ogni Consigliere, noi siamo tutti Consiglieri, indipendentemente se stiamo di qua o di là, di portare in Consiglio delle proposte? Io non ritengo di aver bocciato una proposta interessante arrivata da qualcuno, di chicchessia. Quindi di che parliamo? Chi ha bloccato cosa? Chi ha bloccato chi? Il ruolo più bello in questa assise è quello del Consigliere Comunale, io non avrei voluto fare nessun altro ruolo, io ho goduto di poter fare di questo ruolo, mi ha dato la possibilità, nella totale... noi non abbiamo nessun tipo di privilegio come Consiglieri Comunali, né economico e né di tempo, no? Dobbiamo

farlo tutto a nostre spese; ho avuto il piacere di poter interessarmi di tutto quello che io ritenevo utile interessarmi. Cosa ha impedito agli altri Consiglieri colleghi di fare ciò? Chi lo ha impedito?

Ho sentito parlare, pochi Consigli Comunali, abbiamo avuto paura. Cioè noi ci ritroviamo a fare un Consiglio Comunale dopo quattro mesi con all'Ordine del Giorno due punti: il consuntivo e poi il prossimo punto che vedremo, è quello di rinnovare la concessione per l'affissione, no? E la Mozione del Consigliere. Di cosa stiamo parlando? Cosa avremmo dovuto portare in Consiglio Comunale? Dovevamo venire a prenderci il gettone? Cosa dovevamo fare in Consiglio Comunale se non c'erano argomenti necessari? L'obiettivo era il gettone? Non lo so. Cioè di cosa stiamo parlando? Avessimo oggi 15 punti all'Ordine del Giorno, allora potremmo dire: "Ma perché li avete accumulati così? Avremo potuto fare un altro Consiglio". Ne abbiamo uno, forse due. Meriti e demeriti, ho sentito parlare di meriti e demeriti, ma su questo ormai mi sono abituato, ci siamo abituati un po' tutti, i meriti sono sempre negli altri, i demeriti sono sempre nostri. Questa è la storia di chi è abituato a ragionare ...

CONSIGLIERE ALESSIO PRASTANO: Può parlare di bilancio? Mi scusi. O sta facendo campagna elettorale?

PRESIDENTE: No, no.

CONSIGLIERE ALESSIO PRASTANO: Non è la stessa cosa?

CONSIGLIERE TUNDO VITO ALBANO: I meriti del bilancio sono nostri, i meriti del bilancio, sto parlando proprio di bilancio, Presidente.

PRESIDENTE: Lo so, lo so.

CONSIGLIERE TUNDO VITO ALBANO: Perché i meriti del bilancio vanno sì asseriti o individuati nelle persone che curano il bilancio, nella macchina amministrativa, parlo del dottore Patera e della dottoressa Pasanisi, ma la strada, la possibilità di lavorare in armonia o nella direzione giusta viene data dalla parte politica. Quindi se meriti ci sono, sono meriti di tutti, se demeriti ci sono, sono demeriti di tutti. È troppo facile dire, quando si sbaglia "sbagliate voi", quando è andato tutto bene, "sono stati bravi gli altri". Va bene. Quindi Presidente, ovviamente ...

PRESIDENTE: Se è possibile vada a concludere.

CONSIGLIERE TUNDO VITO ALBANO: Sto concludendo. Ovviamente noi siamo allineati come sempre, perché lo abbiamo fatto in coscienza e con consapevolezza sulla linea di questa Amministrazione e di questo Sindaco, perché riteniamo che abbia lavorato al meglio delle sue possibilità e capacità che non sono limitate, lo posso garantire per averlo vissuto cinque anni con una frequenza forse eccessiva, perché sono stato più con lui che con mia moglie. La battuta era sempre a mia moglie "con chi stai?", "con l'Amante", ma questa ormai è un gioco tra me e mia moglie. Quindi è vero che cinque anni fa io pensavo che solo noi potevamo amare

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 28.04.2022

Galatina e potevamo sacrificarci, però penso anche che possiamo lavorare per il futuro, quindi il nostro progetto va sicuramente riproposto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Tundo. C'è qualche altro intervento? Altrimenti andiamo oltre? No. Benissimo. Se... ah. Dopo facciamo le dichiarazioni di voto, perché dobbiamo... allora il microfono... Consigliere Spoti, vuole intervenire? Okay, perfetto, grazie. No, no, aspetti, facciamo quel piccolo intervento della Carrozzini e poi passiamo al Consigliere Spoti.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Dunque, il Consigliere Albano ha presentato...

PRESIDENTE: Il Consigliere Tundo.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Scusi.

PRESIDENTE: Va beh, è lo stesso, ci siamo capiti.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Va bene, è indicato con...

PRESIDENTE: Sì, va benissimo.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Con il nome. Dunque, ha puntualizzato, ha preso in considerazione soltanto alcuni punti tra quelli che io ho elencato, e ovviamente probabilmente erano i punti...

PRESIDENTE: Sì, però Consiglieria...

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Dove si poteva dare una risposta.

PRESIDENTE: Sta facendo una replica.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: No, no, no. La seconda osservazione è questa, quindi se doveva dare la risposta, doveva darla su tutto e non su parte, prima cosa. Seconda cosa, ha giustificato le scelte di questa Amministrazione in seguito al fatto che c'è stata la pandemia. Voglio ricordare a tutti che la pandemia non ha colpito soltanto Galatina, ha colpito tutti, anche Nardò dove noi vediamo risultati diversi da quelli di Galatina.

PRESIDENTE: Va bene. Allora, passiamo al Consigliere Spoti. Prego Consigliere Spoti. Funziona?

CONSIGLIERE SPOTI GIUSEPPE: Sì, sì, funziona, grazie Presidente. Mi è piaciuta la difesa d'ufficio dell'amico Albano Tundo, parto proprio alla fine del suo ragionamento per cercare di fare un discorso - mi auguro anche il Sindaco ascolti - rispetto all'approvazione del bilancio, che non è un'approvazione sul rendiconto consuntivo di questo ultimo anno, ma in realtà è un'approvazione sull'intera durata dell'Amministrazione, sul consuntivo dell'intera Amministrazione, quindi è

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 28.04.2022

un fatto politico che poi è strettamente tecnico come anche è stato detto precedentemente. Mi collego alle parole di Albano, che non so se voleva giustificare ma di fatto ha dimostrato con le sue parole il vuoto nel quale questa Amministrazione ha lavorato. Se dopo mesi e mesi, se negli anni abbiamo fatto...

PRESIDENTE: Consigliere Spoti, mi scusi solo un attimo. Le dispiace alzarsi la mascherina? Scusi, eh? Eh, lo so, purtroppo però... grazie.

CONSIGLIERE SPOTI GIUSEPPE: Oggi approviamo solo il rendiconto consuntivo, se così è stato per anni, per tantissimi Consigli Comunali la colpa non è certamente di chi è all'Opposizione, se c'è una colpa, la colpa è dell'assenza e del vuoto in cui voi avete operato. Oggi, dopo mesi e mesi, caro Albano, un'idea la potevi portare all'approvazione del Consiglio Comunale, non è colpa nostra se non avete fatto... scusami, eh? Tu parli di totale assenza di punti all'Ordine del Giorno, vorrei capire di chi è la responsabilità...

PRESIDENTE: Consigliere Spoti, non si rivolga al Consigliere, si rivolga all'assemblea. Non si rivolga... se no diventa un dibattito a due.

CONSIGLIERE SPOTI GIUSEPPE: Ho preso spunto. No, no, ma senza nessun tipo di...

PRESIDENTE: Okay, ho capito.

CONSIGLIERE SPOTI GIUSEPPE: Di cattiveria, ci mancherebbe altro, ho preso spunto dalle sue dichiarazioni, non me ne vorrà Albano che è un carissimo amico.

PRESIDENTE: No, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE SPOTI GIUSEPPE: In realtà, ritorno invece al giudizio che oggi siamo tenuti, sono tenuto a dare e che è anche il giudizio, ho grande difficoltà a darlo, proprio in virtù di quello che dicevo precedentemente. Ho un elenco infinito, staremmo oltre i minuti che mi sono consentiti, ci vorrebbero due Consigli Comunali per spiegare cose avvenute in questi cinque anni dove siamo mancati. Ho sentito nel battibecco anche di Commissioni Consiliari che mai hanno svolto il loro ruolo, mai, la Commissione come abbiamo sempre detto dall'inizio deve avere un ruolo e per poter dibattere devono essere convocate molto prima del Consiglio Comunale e non successivamente alla Conferenza dei Capigruppo, gli argomenti vanno immaginati e trattati prima della convocazione della Capigruppo e non quando ormai tutto è fissato, quindi avete svuotato voi anche il ruolo delle Commissioni. Ma ritorno al giudizio. Sono due aspetti, questi due aspetti che io vorrei capire: uno – scusa Nicola, io già ho difficoltà a concentrarmi, perdonami, chiedo scusa – sono due gli aspetti che in particolare vorrei... è vero, quando siete entrati a governare, dopo quella straordinaria sconfitta e non vittoria del 2017, avete trovato un Comune allo sbando dal punto di vista economico, certamente sì; però io mi sarei aspettato in questi anni da parte vostra, da parte del Sindaco anche un'operazione verità, io avrei voluto capire, sapere – io parlo

cittadino – chi ha creato questo disastro, da dove nasce questo disastro, di chi sono le responsabilità, non voglio parlare di responsabilità penali ma di responsabilità politica, come è che si arriva a un decreto ingiuntivo di 2.000.000 e rotti euro della CSA? Chi crea le condizioni per cui questo arrivi a... chi crea le condizioni con... no, successivamente, ad esempio con l'indiscriminata distribuzione delle indennità di responsabilità assegnate ai dipendenti comunali, poi con l'ispezione del MEF venute fuori, quindi quando si alza il tappeto, chi ha creato questa premessa? Da dove nasce? Giusto per dire qualcosa, eh? Quello che ricordo. Così come l'esagerato ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di cassa che poi con la riforma del 2011 ovviamente ha innescato e creato le premesse per arrivare all'azione di risanamento attivata nel 2017. Questo sarebbe stato importante capire Sindaco, non dico per dare le responsabilità, magari lo farà nei prossimi giorni, questo non lo so, magari sarà oggetto di campagna elettorale, ma fino ad oggi i cittadini non sanno perché siamo arrivati a vedere il Comune quasi fallito. Rispetto invece alla vostra attività, è chiaro che è stata un'attività più di propaganda che di reale sostanza, io ho da qualche parte un elenco infinito di bandi a cui non abbiamo partecipato, in un momento d'oro, perché la verità caro Albano e caro Sindaco, è che abbiamo vissuto un momento d'oro, nelle precedenti Amministrazioni mai, mai sono state messe in campo risorse così importanti, mai. E le comunità che sono state brave a intercettare questi finanziamenti, a non isolarsi Sindaco, un altro dei problemi che abbiamo vissuto è l'isolamento politico di questa Amministrazione. Le altre comunità, dalle più piccole, non voglio fare nomi ma insomma, a quelle più grandi sono tutte cresciute, noi invece, a differenza di come vede Galatina il collega Albano, noi secondo me non siamo cresciuti, siamo rimasti fermi. E se oggi il bilancio pareggia, per carità, il Sindaco è un valente commercialista, i funzionari dirigenti hanno svolto a pieno il loro ruolo, ma dal punto di vista politico nulla è stato fatto. Non voglio ricordare, sono tanti gli esempi, i milioni di euro propagandati per le scuole, oggi, Sindaco, vorremmo capire quanti di quei milioni di euro, quanti in realtà, veramente, quando noi combattevamo per spiegare, per dire alla città che una cosa è dire finanziato, una cosa è dire finanziabile, questo ci avete giocato, l'Assessore Tundo su questo è stata maestra, o non conosceva il significato, oppure ci giocava, ma la verità è questa, milioni di euro che era sufficiente entrare in graduatoria, sia pur nella seconda parte di quei pochi bandi a cui abbiamo partecipato, per dire che erano stati finanziati milioni di euro e così non è. Non dico eresie quando dico che l'unico, forse, progetto serio in termini economici che è stato presentato ed è stato approvato ed è quello della community liberty, anche in quel caso se non fosse stata fatta scorrere la graduatoria fino all'ultimo progetto, neanche lì noi saremmo riusciti a entrare. Quindi caro Sindaco, è ovvio che il giudizio non può che essere negativo rispetto all'attività non soltanto di quest'ultimo anno, ma nell'intero complesso dei cinque anni di Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Spoti. Altri interventi? Consigliere Sabato. Prego Consigliere Sabato.

CONSIGLIERE SABATO FRANCESCO: Grazie Presidente. Inizio questo mio intervento immaginando che forse questo sia l'ultimo Consiglio Comunale da

quanto mi sembra di capire.

PRESIDENTE: No, non è detto. Ce ne sarà sicuramente un altro.

CONSIGLIERE SABATO FRANCESCO: Probabilmente.

PRESIDENTE: Probabilmente.

CONSIGLIERE SABATO FRANCESCO: Forse no. Ringrazio quest'aula consiliare che per la terza volta mi ha ospitato. Ho condiviso in questi cinque anni alcuni vostri progetti, molte altre volte vi ho criticato, e nella mia capacità, è mio giudizio farlo e oggi mi sento di dare un giudizio finale su questi cinque anni. Si poteva fare molto di più, ma veramente tanto di più a mio parere. Avete semplicemente seguito un iter amministrativo per il quale abbiamo professionisti, abbiamo il dottore Patera, e la risposta alle mie domande è stata data principalmente dal Consigliere collega Vito Albano Tundo, il quale ha puntualizzato che voi giorno e notte avete avuto un solo pensiero, quello di far quadrare i conti. Ma la politica serve anche ad altro, siete stati lontani, sempre a mio parere, dai cittadini, dalla cittadinanza. Cosa è cambiato al centro storico? Cosa è cambiato nelle periferie? Per i giovani, per gli anziani, per lo sport? Frazioni? Io non ho visto niente, mi spiace, non ho visto nulla. Negli ultimi mesi c'è stata un'accelerazione sui lavori pubblici per finire degli... come se fossero stati messi in stand-by in attesa degli ultimi mesi di campagna elettorale, si vedono progetti che stanno andando a compimento solo ora, c'è stata un'accelerazione anche su alcuni tirocini – l'Assessore Palumbo, va beh, adesso sta al telefono quindi non mi ascolta – ma questa è stata la vostra scelta e tra pochi giorni vedremo la città cosa deciderà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Sabato. Allora, a questo punto, se non c'è nessun altro che deve intervenire... no, Consigliere... prego.

CONSIGLIERE DE MATTEIS PIERANTONIO: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere De Matteis, prego.

CONSIGLIERE DE MATTEIS PIERANTONIO: Faccio una premessa di natura grammaticale si potrebbe dire, di grammatica istituzionale: è evidente, il Segretario lo sa che ha già parlato il Capogruppo, che è di là e quindi abbiamo oggi due Consiglieri che parlano ovviamente entrambi a titolo esclusivamente personale, ma questo chi ci conosce lo sa già da almeno quattro anni, boh. C'è stato un tentativo in quest'aula di fare campagna elettorale anche volgare, se mi permettete, parlando del mese di stipendio dell'Assessore Santoro, ma ognuno ha dei propri parametri e con quelli misura anche il comportamento altrui, non sta a noi giudicarlo. Si è voluto, dicevo, sminuire il ruolo di questa Amministrazione che sin non dall'insediamento ma sin dalla campagna elettorale è sempre stata concentrata sul risanamento finanziario, come se fosse un "sì, va beh, okay, metto a posto i conti, ma poi chisseneffrega". Faccio due esempi, stupidi, se mi

passate il termine: noi siamo entrati che i fornitori del Comune di Galatina venivano pagati con 70 giorni di ritardo, mi correggerà il dottore Patera a cui vanno ovviamente i ringraziamenti insieme a tutto l'ufficio, ma se non ricordo male il dottore Patera lavorava anche con altri Sindaci e con altre Amministrazioni. Noi pagavamo i fornitori con 70 giorni di ritardo oltre i 30, oggi siamo a meno 1; questa è politica, è politica pagare chi è un fornitore del Comune di Galatina con dei tempi accettabili e previsti dalla legge. Così come è politica, grazie al risanamento, salvare quel pezzo di storia e di cultura di Galatina che è il palazzo Bardoscia, perché la Giunta nelle ultime settimane ha salvato – se così possiamo dire – palazzo Bardoscia dalla vendita, vendita dei beni immobiliari che ci era imposta dalla corte dei conti perché il Comune era sull'orlo del fallimento e che noi siamo riusciti a salvare o comunque non siamo più obbligati a vendere tutto quanto, e questa però non è politica secondo alcuni, perché secondo alcuni la politica è la manchetta data all'associazione di turno o il contributo indiscriminato. No, abbiamo fatto pulizia, certo, abbiamo selezionato, è nella facoltà di ogni Amministrazione selezionare gli interventi ponendoci sempre il problema del giorno dopo, cosa che ha ragione il Consigliere Spoti, probabilmente le Amministrazioni precedenti non hanno fatto se qui ci si è trovati, da Aprea in poi a dover tappare i buchi, forse però di quelle responsabilità il Consigliere Spoti è un po' più a conoscenza di noi avendo partecipato, bontà sua, a più Amministrazioni rispetto a noi, poi se ne è anche reso conto, a quanto dice, le ha fatte cadere, ma comunque... le ha fatte cadere, oddio, alcune sono venute meno..., replicherà. Resta il fatto che era più a conoscenza di noi sull'attribuzione delle responsabilità politiche. Il Sindaco però sin da subito ha detto: "io non voglio parlare di chi mi ha preceduto", perché sarebbe stato facile dire "ho debito, non posso assumere perché chi c'era prima mi ha lasciato questo". Io so che chi verrà dopo gestirà dei lavori pubblici già finanziati e in parte cantierati, so che ci sono dei progetti col PNRR di cui tutti oggi sono esperti e tutti parlano presentati e che a nostro modo di vedere hanno buone possibilità di essere finanziati, parlo per esempio dell'efficientamento energetico sul Cavallino Bianco, 250.000 euro presentato nelle scorse settimane, non interventi spot ma interventi che chiudono un cerchio; il Cavallino Bianco è un finanziamento che parte da lontano di cui noi siamo intervenuti solo nell'ultimo tratto e che evidenzia anche l'importanza della continuità amministrativa quanto meno sui progetti, perché le persone passano, le Amministrazioni passano, i soldi che abbiamo preso e che abbiamo portato a questa città restano, chiunque sarà a gestirli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere De Matteis. Passiamo al Consigliere De Pascalis. Prego Consigliere De Pascalis.

CONSIGLIERE DE PASCALIS GIAMPIERO: Allora, buongiorno a tutti e scusate il ritardo. Mi corre l'obbligo, avendo ascoltato l'intervento del Consigliere De Matteis per il quale avrei da ridire in relazione a quelle che sono le indicazioni sicuramente lette sul bilancio con i tempi di pagamento, dimenticando però di andare a guardare bene progetto per progetto se questo è avvenuto per tutte le opere o sta avvenendo per tutte le opere. Non voglio fare un esempio perché mi troverebbe coinvolto anagraficamente a un'azienda che rappresenta mio fratello

e pertanto sto continuando a essere silenzioso nei confronti dell'Amministrazione per evitare di invocare il diritto di essere pagati su lavori eseguiti, perché non voglio influenzare quest'Amministrazione fino all'ultimo giorno che sarò seduto nei banchi, a prescindere, di Maggioranza o di Opposizione, in questo caso di Opposizione, e vedo con piacere la presenza di tre Consiglieri passati dalla Maggioranza all'Opposizione e uno dall'Opposizione alla Maggioranza, a far vedere loro, a far sentire loro l'atteggiamento che assume il Presidente del Consiglio nei confronti della Maggioranza e della Minoranza. Gradirei che voi possiate rendere conto con una sola seduta se è un atteggiamento democratico nei rapporti tra Maggioranza e Consiglieri di Opposizione. Il Consigliere di Opposizione non può offrire i suoi contenuti se non interrotto, è un sistema che ci ha riportato per quattro anni seduti allo scranno dell'Opposizione a essere tacciati e di censurare la parola. Io ritengo che la risorsa della dialettica deve essere costruttiva e non può essere impositiva soltanto se si parla dagli spalti della Maggioranza o dell'Opposizione, io ritengo che anche l'Opposizione può dire la sua, questo dimostra l'assenza totale nei centri di potere quali le Commissioni di rappresentanza, dove l'Opposizione dovrebbe dire la sua, ci si limita soltanto a dire: "Abbiamo pensato che tale giorno alla tale ora si faccia il Consiglio", non sentendo quelle che sono le esigenze anche delle Opposizioni che potrebbero, forse, poter dire "non alle 11, ma alle 11:30 o il giorno è diverso" perché magari quel giorno un Consigliere può avere degli impegni lavorativi. Mai sentita questa collaborazione, soltanto interrogativa, nei primi momenti si tentava di poter dire "ma forse"... no, ce l'hanno tolto. Bene, siamo arrivati alla conclusione di questa Amministrazione della quale non condivido nulla di ciò che ha detto il Consigliere Vito Albano Tundo. Ma non voglio fare replica, voglio soltanto ringraziare gli amici che mi hanno permesso di poter sostenere e poter parlare in quest'aula consiliare. Io non parlo per fare pubblicità elettorale, io parlo soltanto per poter dare ancora uno spunto sul bilancio, sul quale io leggo quella frase scritta dalla Corte dei Conti in relazione al bilancio, e mi auguro, dottore Patera, che lei mi possa rispondere in tutto questo. In relazione ai debiti fuori bilancio che in ogni Consiglio, credo in ogni Consiglio da quando mi sono seduto abbiamo portato un debito fuori bilancio da approvare, dovuto per legge secondo il testo unico. Però mi piacerebbe leggere alcune righe della relazione della Corte dei Conti mandata a questa Amministrazione e denunciata come tutto va bene. Tutto va bene se i debiti fuori bilancio vengono non indicati nella redazione del bilancio stesso. Cosa scrive a pagina 12 la Corte dei Conti? "in ogni caso", parla dei debiti fuori bilancio, mi devo allargare, "si rappresenta all'ente nella predisposizione dei bilanci di previsione e sulla base della ricognizione dello stato del contenzioso pendente, prevede che apposite poste contabili a copertura di tali esigenze oltre a stanziare le specifiche risorse per il fondo contenzioso, la cui congruità viene costantemente monitorata con il servizio dell'avvocatura civile". Bene, io ritengo che molti uffici non rendicontano quelli che sono i debiti fuori bilancio o le cause presenti presso l'avvocatura dello Stato. Quindi gradirei conoscere, caro dottore Patera, se la fognatura quinto lotto del Comune di Galatina con un contenzioso presente presso questa Amministrazione da oltre dieci anni, è indicata in qualche angolo di questo bilancio? Questo è soltanto un esempio che io posso portare perché sono testimone vivente. Allora mi chiedo, sono riportati tutti i contenziosi

che questa Amministrazione ha? E quindi da questo andremo a vedere se il bilancio è in attivo o il bilancio è in perdita, perché bisogna accostare per legge quelli che sono i rischi della soccombenza che l'Amministrazione potrebbe avere in ogni titolo e grado del contenzioso dinanzi ai tribunali civili dello Stato italiano. Dopodiché saldare 2.000.000 della... lei ha parlato – caro Consigliere Tundo – di quelle che sono le transazioni; la transazione l'ha fatta sicuramente il Presidente, ma se non ci fosse stata un'adesione da parte del debitore, ci saremmo ritrovati a essere falliti. Quindi tutto ciò non significa essere bravi, tutto è ciò è dover pagare le aziende nei termini stabiliti dalla legge. Cioè non è che questa Amministrazione è brava a pagare a due giorni, ma sicuramente è stata brava, perché lo indica la legge dello Stato entro quanti giorni massimi un'Amministrazione deve pagare il proprio cliente. Grazie.

PRESIDENTE: Ha fatto un sospiro, prima, eh? No, Consigliere De Pascalis, grazie. Dunque, adesso, se non c'è nessun altro che vuole intervenire, possiamo passare alla replica del Sindaco. Se c'è bisogno pure del dottore Patera...

SINDACO: Sì, credo che voglia intervenire anche per l'ultima cosa che ha detto Giampiero.

PRESIDENTE: Okay.

SINDACO: No, sinceramente io ho sentito tutto e il contrario di tutto da questa parte. Il tentativo è evidente di sminuire il sacrificio fatto sia da questa Amministrazione, ma non come questo ... e fatto fare anche ai cittadini rispetto al recupero di una situazione che era oggettivamente deficitaria. Il tentativo è di far passare il tutto come se fosse una strada percorsa da un lato, dall'altro invece percorsa perché così bisognava fare secondo il piano di riequilibrio, no? quindi è come dire "io ho fatto il mutuo, ma le rate pagale tu", è bravo chi ha fatto il mutuo o è bravo chi è stato capace di pagare le rate? Ecco. E di tentare di fare immaginare alla città che io credo sappia giudicare perfettamente i fatti, che a fronte di un risanamento finanziario oggettivo e che è merito non dico mio, ma è merito di tutti quelli che si sono spesi in quella direzione e che ha affrontato tra l'altro, oltre a una situazione straordinaria di tipo finanziario, anche una situazione straordinaria di tipo sanitario altrettanto evidente, che non è una giustificazione ma è un dato oggettivo, allo stesso tempo è riuscita a creare tutte le condizioni per mettere le basi per un rilancio sociale, economico e culturale della città. Il Consigliere Spoti prima faceva riferimento a un elenco infinito di finanziamenti persi, io potrei fare un elenco altrettanto infinito di finanziamenti ricevuti, ammontiamo a circa 15.000.000 di euro, si sono dimenticati tutti degli ultimi 5.000.000 di euro di rigenerazione urbana, quelli sono venuti così. Perché quando li perdiamo, la colpa è mia, quando li prendiamo, il merito è dell'ente finanziatore oppure dell'ufficio che ha presentato il progetto. Il tutto in una condizione non solo finanziaria ma anche di personale, perché il tutto rappresenta una questione organizzativa, noi abbiamo avuto anche la necessità di riorganizzare tutto l'aspetto personale. La Consigliera Carrozzini faceva riferimento a un ritardo nella gestione dell'ufficio urbanistica, no? Io ricordo nel

2020 il dottore D'Errico, l'ingegnere D'Errico è andato in pensione, noi abbiamo approvato il bilancio di previsione a marzo 2021 perché, per poter assumere il sostituto del dottore D'Errico, dovevamo passare da una autorizzazione del Ministero. Quindi approvare a marzo il bilancio, approvare un bilancio preventivo a marzo non avveniva da diverso tempo. Abbiamo anticipato tutti i tempi per arrivare alla definizione della sostituzione, con una persona che abbiamo individuato successivamente, siamo arrivati a ottobre, anticipando noi tutti i tempi. Quindi quel disservizio è stato ampiamente coperto dal supporto di tutti gli altri del settore che hanno sopperito a quell'esigenza e poi coperto nei tempi giusti. Quindi ci sono situazioni che veramente sono state affrontate con grande abnegazione da parte nostra e da parte degli uffici, certamente, ma c'è stata una collaborazione continua. Non riferisco rispetto agli interventi del Consigliere Prastano e del Consigliere Garzia che sono stati parte di questa Amministrazione e hanno votato tutti gli atti di questa Amministrazione fino all'ultima volta che ci siamo visti, mi sembra dicembre 2021; oggi si svegliano e producono due interventi che non hanno prodotto in cinque anni, quindi hanno finalmente cominciato a studiare. Fino ad oggi dove stavano quando non andavano loro bene le cose? Nessuno ha impedito niente a nessuno, assolutamente, nella maniera più assoluta. Io credo che persona e comportamento più democratico non potevamo avere. Faceva riferimento alle strisce rosa, io ho solo contestato e mi ricordo esattamente all'epoca, il fatto che protocollassero, ho detto "perché? Siete di Maggioranza, facciamolo concordemente", tant'è che poi lo abbiamo fatto perché lo dividevamo tutti. Quindi una serie veramente di considerazioni che hanno più il sapore della campagna elettorale e della propaganda rispetto alle quali credo di non dover dire niente altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al signor Sindaco. Quindi, non so, se vuole intervenire il dottore Patera per rispondere al Consigliere De Pascalis ...

SINDACO: Scusami, l'ultima cosa. Vorrei capire, Consigliere Pulli, se ha fatto tutto il commissario, perché devo rendicontare ogni sei mesi alla Corte dei Conti?

PRESIDENTE: Infatti.

SINDACO: Allora, gliel'ha detto, giusto per fare un esempio: una passività potenziale rilevata nel piano di riequilibrio era il contenzioso con la CSA, va bene? Era una passività potenziale che noi abbiamo affrontato, transatto e risolto con un risparmio importantissimo, che avrebbe portato immediatamente l'ente in dissesto, laddove non si fosse verificata. Ma questa vale come esempio. Per il resto ci indica i debiti e noi li dobbiamo pagare, ma a trovare le risorse dobbiamo essere noi. Ripeto, è come dire: "Io faccio il mutuo, le rate pagale tu". Questo ... ma è evidente, perché questo tentativo? Io lo vedo come un tentativo, siccome non avete niente da dire e niente da rimproverare e vi rendete conto che quello è stato un obiettivo raggiunto, difficile da raggiungere e che abbiamo raggiunto, fermo restando che siamo al quinto anno di pre-dissesto ma ce ne sono altri cinque, eh? Cioè è un percorso che ancora dobbiamo perseguire rispetto a questa logica. Allora, siccome... cercate di sminuire una parte che è stata fatta che è

oggettiva. Questo fa parte anche di un modo di fare campagna elettorale che io non condivido ovviamente e rispetto al quale ognuno saprà prendersi le proprie responsabilità e la città saprà certamente riconoscere quello che è stato fatto in termini sia di risanamento finanziario che rimane una parte. Ricorderete tutti la scorsa campagna elettorale di che cosa si parlava. Oggi non si parla più, oggi non se ne parla più: si parlava di risanamento finanziario, si parlava di riorganizzazione degli uffici... questi erano gli argomenti. Oggi sono stati stralciati dalla campagna elettorale e il merito va riconosciuto a chi è riuscito a stralciare questi argomenti di campagna elettorale. Quanto al fatto che si sta facendo tutto nell'ultimo periodo, guardate, si sta facendo tutto quando si deve fare, perché conoscerete perfettamente i tempi della Pubblica Amministrazione, ci saranno i tempi, oggi stanno maturando le condizioni per affrontare e per cominciare dei cantieri, e le stiamo facendo, perché stiamo lavorando fino alla fine, una cosa normalissima, ordinaria, non straordinaria, e non mirata al consenso, perché ci si è dimenticati per esempio delle tante e tantissime strade asfaltate durante il periodo della mia Amministrazione: viale Don Bosco, via Marche, via Kennedy, via don Tonino Bello, via Caserta, e tante altre, come se fossero sparite. Di interventi sulle frazioni ci siamo dimenticati: il CCR di Collemeto 300.000 euro, 800.000 euro di palestra sempre a Collemeto, un intervento sulle strade a Collemeto, a Noha altri interventi sulle strade, sempre a Noha un finanziamento per la riqualificazione dell'orologio... ma potrei stare una giornata a fare elenchi, mi serve l'elenco davanti perché non me li ricordo tutti, però questi sono passati per voi in secondo piano, io sono certo che per la città non passeranno in secondo piano e sapranno giudicare i fatti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al signor Sindaco. Quindi torniamo al dottore Patera, se vuole rispondere al Consigliere De Pascalis.

DOTT. PATERA: Sì, grazie Presidente, buongiorno a tutti. Volevo fare una precisazione prima sul discorso che faceva la Consigliera Carrozzini circa le somme impegnate in bilancio: praticamente sia per quanto riguarda lo sport che il turismo, le differenze non impegnate afferiscono a spese in conto capitale legate al programma opere pubbliche, quindi poi se l'opera non viene finanziata, chiaramente non è possibile impegnarli in bilancio; questa è la motivazione dello scostamento. Con riferimento invece al Consigliere De Pascalis, il fondo contenzioso chiaramente sconta una quantificazione prevista chiaramente dalla norma e in particolare sulla base di direttive e linee che ha indicato e tracciato la Corte dei Conti. Nello specifico, giusto per entrare un attimo nel tecnicismo, in base ai contenziosi in essere e in base alla probabilità di soccombenza dell'ente, c'è una gradazione di fasce di percentuale che determinano poi l'accantonamento al fondo. Nella fattispecie del Comune di Galatina, in occasione del monitoraggio al 31.12 che è stato trasmesso dall'organo di revisione alla Corte dei Conti, l'organo ha chiesto all'avvocatura un elenco puntuale del contenzioso in essere chiaramente quantificato sulla base della probabilità di soccombenza. In quell'elenco c'è anche l'importo riferito all'azienda a cui lei faceva riferimento. Di conseguenza, da questa ricognizione che viene comunque fatta annualmente dall'avvocatura, il fondo è stato quantificato in circa 210.000 euro ed è

accantonato nelle poste vincolate del rendiconto 2021.

PRESIDENTE: Ringraziamo il dottore Patera che è sempre preziosissimo. Quindi... sì, perché il Sindaco ha replicato, quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Quindi se passiamo il microfono al Consigliere Pulli per la sua dichiarazione di voto. No, perché non... questi sì, da qua, hanno il filo più corto. Eh, infatti. Sì, sì. Prego Consigliere Pulli.

CONSIGLIERE PULLI PAOLO: Grazie signor Presidente. Il mio intervento e la replica del signor Sindaco sono state utili per chiarire il perimetro in cui questo bilancio, questa Amministrazione, bilancio ultimo che ovviamente è conseguenza indiretta della passata gestione, ma soprattutto diretta di questa Amministrazione, serviva per chiarire appunto i termini. E almeno a me personalmente mi ha permesso di inquadrare meglio anche il lavoro e l'opera del commissario Aprea, perché poi ovviamente si possono dare dei giudizi a caldo però il tempo permette di sedimentare l'analisi. E da quello che emerge, ma sicuramente avremo occasione, appunto ci sarà una campagna elettorale nelle piazze da affrontare, è che il dottor Aprea ha sì stilato una strada trentennale per il rientro di 8.000.000 e rotti di euro di disavanzo, ma non è stata assolutamente rigida; cioè sì che ha stipulato un mutuo, ma se io potessi fare un mutuo a 30 anni con quelle condizioni, lo farei anche adesso. E questo per dire cosa? Che effettivamente era una strada in salita ma abbiamo visto che è stata percorsa e adesso ne abbiamo i risultati e ne diamo atto a tutta l'Amministrazione e agli uffici tecnici. Però proprio di questa questione degli uffici tecnici ne approfitto proprio perché il Sindaco ha aperto la porta dei lavori e degli asfalti fatti in città e ho avuto modo, proprio il primo che il signor Sindaco ha citato come esempio, l'asfalto in via don Bosco, pur condiviso con i colleghi dell'assise, sia di Maggioranza che di Minoranza, sono stati portati avanti male, ma non male perché oggi lo decide il Consigliere... a questo punto devo dire: "No, non va bene questo bilancio". Mi sembra chiaro, signor Presidente, lei mi sta sollecitando e io la sollecito appunto che questo bilancio deve anche avere dei riscontri oggettivi nell'ambito della relazione amministrativa dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Sì, sì.

CONSIGLIERE PULLI PAOLO: La prego però, quando io parlo, non mi dica "certo, va bene", perché non va bene affatto, lei sta in silenzio e ascolta, perché non deve rompere il filo logico delle persone che stanno dall'altra parte.

PRESIDENTE: Ma non credo che lo sto facendo.

CONSIGLIERE PULLI PAOLO: No, perché ogni volta sento come se ci fosse l'eco in quest'aula.

PRESIDENTE: Ah, va bene.

CONSIGLIERE PULLI PAOLO: E quindi adesso, dopo quattro anni, glielo sto dicendo

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 28.04.2022

per iscritto e in stampatello, così adesso è chiaro che quando parlo, ancora lei continua a dire "va bene" e io sento l'eco delle parole, e non va bene assolutamente. Grazie. E va bene, si vede che non mi esprimo benissimo quando glielo dico. Va bene. Grazie signor Presidente, che lei è veramente...

PRESIDENTE: La sua dichiarazione di voto non ho sentito.

CONSIGLIERE PULLI PAOLO: L'ho già detto, siccome non lavorano bene gli uffici perché le ho dimostrato con la mia dichiarazione di voto che gli uffici non rispondono alle pec, sto dicendo che questo bilancio, che paga anche quegli uffici, non sta facendo il suo dovere.

PRESIDENTE: Perfetto.

CONSIGLIERE PULLI PAOLO: Perfetto. Sento sempre l'eco. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE: Prego. Allora, altre dichiarazioni di voto? Prego.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, cari colleghi e amici. Amici vicini e lontani diciamo. Sì, confermo, quella di interrompere è sempre stata una strategia concordata. Inizio con la mia dichiarazione di voto...

PRESIDENTE: No, no, la interrompo subito dicendole Consigliere Vergine che lei può fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: Per dire.

PRESIDENTE: Per dire, appunto. Prego.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: Procedo?

PRESIDENTE: Proceda.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: Chiedo scusa. Dunque, devo fare... eh, naturalmente ho perso il filo. Devo fare alcune precisazioni perché siamo stati chiamati in ballo, io sono totalmente d'accordo con il collega Tundo che prima ha parlato di poca educazione, ma io la interpreto in una maniera diversa, io parlo di vera e propria maleducazione politica, lui ha detto che oggi ha scoperto che vi sono tre Consiglieri Comunali che stanno da questa parte e uno dall'altra. Non entro nel merito, non ho intenzione di fare alcuna dichiarazione su chi è passato da questa parte perché o per come avremmo... l'ho già spiegato in un comunicato stampa, se, bontà loro, avranno la volontà di andarselo a guardare, se lo guarderanno tutti quanti, ma... e dico solamente che in questo caso sì, collega, non ti vedo, vi è stata poca educazione, vi è stata proprio una chiara, chiarissima maleducazione politica perché non si è passato da un obbligatorio - sia dal punto

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 28.04.2022

di vista morale che dal punto di vista politica - passaggio in Maggioranza, in una riunione di maggioranza e si è deciso di intervenire in merito alla Giunta con una epurazione e poi tutto quello che è successo e che non dirò più, non mi dilungherò oltre. Ho apprezzato veramente tanto il discorso del Sindaco Amante sul decreto di distribuzione delle nuove deleghe senza però non notare un pizzico di imbarazzo. Non abbiamo apprezzato ciò che è lampante e ciò che ho citato appena prima, cioè il fatto che di fatto si aveva un po' paura del confronto e si è un po' dato poca importanza sia al...

PRESIDENTE: Consigliere Vergine, deve fare una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: E io ci arrivo, Presidente.

PRESIDENTE: No, non ci deve arrivare.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: Ci arrivo nei dieci minuti che mi sono concessi, Presidente.

PRESIDENTE: No, non ci sono dieci minuti per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: Okay.

PRESIDENTE: Allora, la dichiarazione di voto non è una replica.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: No, non è una replica.

PRESIDENTE: Lei avrebbe dovuto parlare prima.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: Perfetto.

PRESIDENTE: Invece non l'ha fatto, adesso deve fare una dichiarazione di voto. Mi dispiace.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: No, assolutamente. Dunque, per quanto riguarda la dichiarazione di voto sul bilancio...

PRESIDENTE: Ha detto dieci, e io ho detto "non sono dieci". Comunque prego.

CONSIGLIERE VERGINE NOEL ALBERTO: No, erano riferiti all'intervento precedente, in questo caso ha ragione, dopo cinque anni l'ha imparato. È innegabile il lavoro svolto sul bilancio, Sindaco, però era la normale Amministrazione, no? Il Sindaco l'abbiamo sempre detto che noi eravamo obbligati a rispondere alla Corte dei Conti. Sul bilancio c'è poco da dire se non fare i grandi complimenti al dottore Patera e alla dottoressa Pasanisi per quanto di competenza per la loro estrema capacità e per il loro eccellente lavoro. Ci sono state delle chiare direttive da parte della Corte dei Conti e quindi quelle sono state eseguite, credo che sia necessario dare a Cesare ciò che è di Cesare, e non

accampare scuse per il fatto che si era in pre-dissesto, la verità è che ci siamo accontentati delle poche briciole, i fondi che abbiamo preso, che sono state sbandierate come se fosse un grandissimo risultato. In realtà erano solo briciole perché non si è riusciti a fare rete, non si è riusciti a fare rete per giungere ai finanziamenti che sono i finanziamenti che contano. È emblematico quando a me il Sindaco di un paese che si trova a non più di dieci km di distanza mi chiede: "Ma come si chiama il Sindaco di Galatina?", ma questa è solo un'annotazione di colore. Per quanto riguarda il mio voto di oggi, come può immaginare non è solamente legato alla valutazione del documento di bilancio presentato, il mio voto è anche legato agli ultimi anni di questa Amministrazione del candidato Sindaco Amante, non del Sindaco Amante che rispetto. Dicevo, il mio voto è anche alla mancanza di trasparenza e di partecipazione che ha profondamente caratterizzato questi ultimi quattro anni e mezzo, quasi cinque, non va allo stile ma va al metodo di governo che li ha contraddistinti. È un voto che naturalmente è contrario.

PRESIDENTE: Grazie, grazie Consigliere Vergine. E quindi a questo punto c'è qualcun altro che vuole fare le dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Grazie. Posso Presidente? Scusi.

PRESIDENTE: Consigliere Garzia, chiaramente la stessa raccomandazione perché lei ha fatto...

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: No, no, telegrafico. Telegrafico, assolutamente.

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE GARZIA DIEGO: Naturalmente la mia dichiarazione di voto, al di là di quelli che sono i discorsi sulle grammatiche politiche che non conosco, io sono il Capogruppo di Andare Oltre e quindi parlo a nome del gruppo di Andare Oltre, poi se qualcuno si vuole dissociare, si dissocia a sua volta. Io invece parlo a nome del gruppo. Naturalmente prendo atto che il Sindaco non abbia risposto ad alcuni dei miei appunti, forse a volte sono stato anche un po' piccato in questo e me ne scuso eventualmente, però come dicevo, lui sicuramente non ha bisogno di studiare alcunché, lui lo sa benissimo. Ma le mancate risposte sono dovute all'assenza di risposte, perché naturalmente quello che ho detto corrisponde alla cruda realtà. In relazione alle strisce rosa, sappiamo tutti com'è andata la questione, in relazione a tutto il resto, sappiamo come sono andate le questioni, quindi per me va bene così. E prendo atto che non vi siano state risposte a tutto quanto ho detto io. Naturalmente, come diceva il collega Vergine, la dichiarazione di voto non riguarda soltanto la proposta odierna ma riguarda tutta l'Amministrazione, tutti questi quasi cinque anni e non può che essere assolutamente negativa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie anche al Consigliere Garzia. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Tundo.

CONSIGLIERE TUNDO VITO ALBANO: Grazie Presidente, perché mi sembra di non averla espressa nel mio intervento precedente. Ovviamente parlo in qualità di Capogruppo e ringrazio sia Margherita Congedo che Francesco Palmieri che sono qui con me e che mi hanno dato l'onore di rappresentarli nei nostri interventi. Noi parliamo sempre a nome di Galatina in Movimento che ovviamente e naturalmente non può che essere favorevole alla votazione di questo bilancio, avendone condiviso per cinque anni il punto di arrivo di questo bilancio. Quindi il mio voto e il nostro voto è naturalmente positivo, perché cinque anni di condivisione portano a una naturale condivisione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Tundo. Mi chiede la parola per la dichiarazione di voto il Consigliere Patera. Prego Consigliere Patera.

CONSIGLIERE PATERA DANILO: grazie Presidente. Sì, anche noi di Nova Polis volevamo esprimere parere favorevole alla delibera che andiamo a votare da qui a poco. E volevamo fare i complimenti al Sindaco Amante per la determinazione e la lungimiranza che ha avuto in questi cinque anni per portare a termine il suo progetto, progetto che nasceva tra 1.000 difficoltà cinque anni fa. In effetti è stato bravissimo a vedere la strada giusta, a trovare le soluzioni a diversi problemi che si sono manifestati nel corso di questi cinque anni, e portarci oggi ad aver risolto quello che era il tema fondamentale della campagna elettorale di cinque anni fa. Cinque anni fa si parlava di bilancio e di dissesto del bilancio, oggi vedo che i temi sono diversi...

SINDACO: Consigliere Patera, e di CSA. L'aveva dimenticato, chiedo scusa.

CONSIGLIERE PATERA DANILO: Alcune soluzioni... io ricordo anche qualche cespite comunale in vendita che non si vendeva da 30 anni, perché probabilmente non c'era la volontà politica di venderlo, probabilmente la sua Amministrazione ha anche trovato delle soluzioni alternative e nuove che hanno consentito di dare respiro al bilancio comunale. È un argomento che fortunatamente ci accompagnerà ancora per un po' con una sicurezza ben diversa rispetto a quanto non fosse cinque anni fa, ma vedo con grande piacere che i temi con cui mi ingaggiò oramai sei anni fa per far parte della sua squadra sono superati, perché sei anni fa era molto molto preoccupato per la situazione finanziaria, oggi vedo che la situazione finanziaria è sotto gli occhi di tutti, sembra che ci sia stato un mago e invece sono state delle persone che hanno gestito con la competenza e con l'attenzione del buon padre di famiglia le casse comunali. Io sono molto felice di aver dato il mio modesto contributo, io e tutti i componenti del gruppo che rappresento, di aver dato un modesto contributo alla realizzazione di questo importante traguardo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Patera. Consigliere De Matteis, prego.

CONSIGLIERE DE MATTEIS PIERANTONIO: Grazie Presidente. È di tutta evidenza che la mia dichiarazione di voto è favorevole, così come è di tutta evidenza che

non ho bisogno di dissentire da nessuno. Gli elettori mi hanno collocato in questa coalizione e in questa coalizione ci sto fino all'ultimo giorno, con una graduatoria ben specifica che hanno fatto gli elettori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere De Matteis. Consigliere Prastano.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Sì. Nella mia dichiarazione di voto parto dalla dichiarazione del Sindaco: "Consigliere Garzia, noi abbiamo prodotto due interventi che non abbiamo prodotto in cinque anni", ma mi chiedo, in fase di pandemia, quando lamentavamo delle criticità, non ci veniva risposto "comunque tanto i numeri io ce li ho con o senza di voi"? Era questo il punto.

PRESIDENTE: Ecco, adesso siamo arrivati al colloquio anche col Consigliere affianco, siamo proprio...

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Sì, ma lei si deve rivolgere all'assemblea, non addirittura al compagno di banco.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: No, al Presidente sempre mi rivolgo. Sempre a lei mi rivolgo Presidente.

PRESIDENTE: No, adesso ha fatto una domanda specifica che era...

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: No, era un discorso chiaramente tra me e me. Quindi dicevo, se noi siamo sempre stati al nostro posto, abbiamo sempre votato le delibere è per puro senso di responsabilità, perché comunque era un periodo di difficoltà per l'intera città e non era assolutamente il caso di creare difficoltà all'Amministrazione e alla città tutta. Quello che noi abbiamo sempre lamentato in tutti questi anni è stata sempre la mancanza di condivisione, ma anche appunto queste minacce velate, "tanto i numeri li ho". Ecco, oggi il Consigliere De Paolis finalmente rivela la sua posizione e risulta essere il salvatore della patria. Però questo oggi forse non conta più, nel senso che è sempre contato alzare la mano, restare nel branco. E a proposito di branco, saluto i miei colleghi Congedo, Palmieri e Cesari dove il Sindaco non ha mai dovuto...

PRESIDENTE: Consigliere Prastano, ha veramente esagerato adesso, eh? Non si deve permettere. Io le tolgo la parola, perché adesso ha esagerato. Lei deve fare una dichiarazione di voto, io le tolgo la parola.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Per quanto riguarda la dichiarazione di voto ...

PRESIDENTE: Io le tolgo la parola.

CONSIGLIERE PRASTANO ALESSIO: Per quanto riguarda la mia dichiarazione di voto...

PRESIDENTE: Se potete staccare quel microfono. Grazie. Veramente stiamo esagerando, perché addirittura adesso le accuse dirette ai Consiglieri dell'altra parte. Ma veramente stiamo... okay. Allora, basta, per favore basta. Mo veramente basta. Allora, dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto del Consigliere De Paolis. Prego.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: Allora, finalmente è arrivato il nome mio. Innanzitutto, specialmente i candidati, visto che sono state campagne elettorali, qualcuno si deve fare una foto e si ricorda che è stato in Consiglio. Io ho fatto parecchi Consigli Comunali, non so se... io non ho parlato mai, io non ho parlato proprio.

PRESIDENTE: Consigliere Vergine, lei stia al suo posto e non si preoccupi. Io faccio il mio, non si preoccupi, non c'è bisogno che lei lo faccia, come lo faceva quando stava seduto qui, lo fa anche da lì, per me va benissimo. L'ho ascoltata sempre nello stesso modo, è chiaro? Prego Consigliere De Paolis.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: Innanzitutto, quando avete parlato, non vi ho neanche disturbato, si tratta pure di maleducazione. Poi, io non ho scheletri nell'armadio e l'attività politica che ho sempre fatto nel mio piccolo... innanzitutto sei un maleducato, ti ho detto, io non ti ho disturbato.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Vergine, se continua così, io la faccio allontanare dall'aula perché sta disturbando il suo collega che sta parlando. Lei non è il Presidente. Lei non si preoccupi di quello che ho fatto io prima, lei deve intanto stare in silenzio. Grazie.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: Posso Presidente?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: Io non do interessi personali quandu ccoju li voti. Signor Vergine, tu tocca bai te li ccoj li voti se voi cu te guardi ntona la seggia e bieni te sietti. Te lu dicu propriu alla galatinese.

PRESIDENTE: Consigliere De Paolis, non faccia questi attacchi diretti.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: Bravo, bravo, okay.

PRESIDENTE: Consigliere De Paolis, gentilmente.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: Bravo, pigghiate li fierri e bane a casa. Io voto a favore di Marcello Amante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Paolis. Grazie, se sta andando via, Segretario, può segnare... cito anche il Consigliere Sabato, sta... allora, se ne sta andando

via? Mi ha fatto i complimenti, la ringrazio. Prego. Allora, adesso a questo punto io direi di passare direttamente alla votazione perché non c'è alcuno che vuole ancora fare... ah. La dichiarazione di voto? Prego. Scusi, non l'avevo vista. Ah, sì, scusi. Sì, sì, okay.

CONSIGLIERE DE PASCALIS GIAMPIERO: Allora, in relazione al voto io dichiaro il mio dissenso in relazione all'approvazione del bilancio. Mi dispiace dover assistere anche ad affermazioni fatte dal Consigliere De Paolis, caro Presidente, a un altro suo collega, "Ora te li devi raccogliere". I voti del cittadino a noi siamo delegati dai cittadini, lei è stato delegato, adesso fa parte, caro Presidente, in relazione alle affermazioni fatte dal Consigliere De Paolis, è stato eletto nella compagine di cui io ero il candidato Sindaco. Ovviamente di queste barzellette ne abbiamo viste tante negli anni passati. No, non vale sempre, perché signori si nasce e non lo si diventa. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere De Paolis, gentilmente. Okay.

Allora, passiamo a questa votazione? Mi sembra che non ci sia nessun altro che vuole intervenire. Allora, io direi di passare alla votazione. Segretario, quindi si vota per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021 ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo numero 267/2000. Votano favorevoli? 9? Contrari? 7. Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9. Contrari? 7. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.